

**279 P. TOMMASO FOSSI Ritiro Presentazione. (5)**  
**Vetralla, 15 settembre 1768. (Originale AGCP)**

*Gl'insegna come ricevere i doni di cui Dio lo ricolma e insiste perché riceva presto l'ordinazione sacerdotale.*

I. C. P.

Carissimo P. Tommaso amatissimo.

Sa Dio benedetto quanto stento a scrivere, pure mi sono alzato dal pagliaccio per risponderle, ma molto in succinto. Primo le dico che V. R. riceva da Dio con sommissione e gratitudine i doni che le comparte, ma però senza filosofarvi con inutili riflessioni sopra; bensì ricevuti che li ha se ne spogli subito, e li ritorni al Sacro Fonte di dove sono venuti, anzi li ponga tutti nell'incensiere della carità, e con profondo annichilamento, ne incensi l'Altissimo, e lei se ne resti nudo, spogliato in vera povertà di spirito, senza il minimo riflesso né attacco a doni e consolazioni, ma puramente a Dio da cui procedono, nel quale in purissima fede si deve riposare, stando nel suo *nihilo, passivo modo*, facendo così, non vi è pericolo d'inganno veruno, anzi l'anima si dispone, nella nudità suddetta, a ricevere grazie maggiori ecc. Imploro le sue orazioni per le mie estreme necessità e sono di vero cuore in fretta

D. V. R.

S. Angelo li 15 settembre 1768.

Desidero che al più presto sia ordinato, e perciò preghi in mio nome il P. Rettore a voler sapere quando ritorni Monsignor Vescovo di Grosseto, affine di andarvi, ed in due feste essere ordinato, e perciò anticipi a tempo debito gli esercizi spirituali e cominci ad imparare bene le sacre cerimonie. Bisogna portarsi la fede per la Messa e le rubriche del P. Rettore degli esercizi, ma bene, bene.

Aff.mo di vero cuore  
Paolo della Croce.